Lettere *al direttore*

direttore@corrieredisaluzzo.it
lettere entro 2500 battute

I Volontari dell'Annunziata

Egregio Direttore,
sono la presidente dell'associazione Volontari dell'Annunziata. Il nostro gruppo si occupa degli anziani da più di 20 anni e prima di tutto si è occupata dell'animazione e del miglioramento della qualità di vita degli ospiti della omonima casa di riposo. Leggiamo sul suo giornale un articolo a firma del comitato "Un'altra Busca è possibile" che contiene alcune inesattezze. Non è nostra abitudine rispondere o creare polemiche, ma pensiamo che debbano essere chiarite delle cose non vere in cui ci sentiamo coinvolti... A partire dal mese di dicembre, come comunicato anche nell'incontro dello scorso mese nel salone di Porta Santa Maria, è nuovamente stata attivata la fisioterapia presso la Casa di Riposo SS. Annunziata. Per almeno 6 mesi un professionista segue gli anziani una volta la settimana, in due piccoli gruppi, con la disponibilità a fare riabilitazione qualora le condizioni di qualche ospite lo richiedono.

Il contributo del progetto sull'invecchiamento attivo, è servito a far trascorrere un pomeriggio in allegria (pure con la partecipazione degli anziani ospiti) con una commedia de "La compagnia d'la Vila" e servirà, in parte a finanziare uno spettacolo teatrale che aiuterà tutti ma in special modo gli anziani, in forma insolita, a difendersi dalle truffe e a seguire, l'intervento di un rappresentante del Comando Carabinieri di Busca. Cogliamo l'occasione per invitare tutti e anche i componenti del Comitato a venire il 25 gennaio alle 16,00 al teatro Civico di Busca per assistere a "Occhio per occhio, dentiera per dentiera - La truffa imperfetta".

La ringraziamo per la collaborazione e cordialmente salutiamo.

I Volontari dell'Annunziata

Elezioni americane e noi europei

Egr. Direttore,
Da settimane le cronache sono piene di commenti sul risultato delle elezioni USA in attesa dell'insediamento del governo del nuovo eletto e, soprattutto, del mago tecnologico pupillo del capo perché si sa che nella nostra società tecno/social dipendente chi comanda la tecnologia ha (meditate!) un plus di potere.

Comunque aldilà del risultato di queste elezioni una riflessione, secondo me e spero anche per i suoi lettori, è interessante fare per le implicazioni che tali elezioni avranno per il mondo e, in particolare, per la UE.

Sulle elezioni USA che se ne dica per chi avrebbe vinto le elezioni sarebbe valso, magari in modo diverso, sempre il "America first".

Il resto per loro non conta nulla.

Gli altri, compresa la UE che mal sopportano come concorrente nel business e in politica, sono considerati da loro solo come comprimari, vassalli o comparse utili solo ai fini delle loro politiche, delle loro guerre ufficiali/ufficiose e delle loro lobby/big tech.

È in questa ottica, guardando alla UE, attenzione a valutare bene quel che suggerisce qualcuno che per una maggiore competitività della UE a livello di mercati internazionali si riduca non solo giustamente la burocrazia, ma anche i controlli ex ante/ex post e i poteri delle autority di controllo (stile subito abbracciato da alcune lobby europee in nome del laissez-faire nel non volere troppe ingerenze e controlli, salvo chiedere poi sussidi vari), perché è proprio la riduzione/allentamento di questi controlli quello che le lobby/big tech d'oltreoceano ci chiedono da anni per fare quello che vogliono senza dover pagare violazioni della nostra privacy con i dati o mancato pagamento di tributi vari, ecc. e, quindi, rischiamo di fare il loro gioco ponendoci di nuovo in svantaggio rispetto a loro.

E poi meno controlli faranno bene ai diritti del consumatore/cittadino?

Ancora soffriamo i danni del poco rispetto delle regole da parte del sistema bancario d'oltreoceano? Mah.

Con la stima di sempre.

Maurizio Bosio
Saluzzo

La Caritas ringrazia per i giocattoli

Caro direttore,
tengo a ringraziare chi ha aiutato la Caritas a rendere un po' più gioiosa l'atmosfera delle Feste per i bambini delle famiglie che frequentano il nostro Emporio.

Grazie alla Croce Rossa di Manta, il cui gruppo dei giovani, guidato dalla responsabile Valentina Bertero, ha organizzato una raccolta di giocattoli usati destinati proprio alla Caritas. Ne sono stati selezionati ben 186, in perfette condizioni, che sono stati anche impeccabilmente confezionati.

Il grazie va pure al negozio Bollati Giocattoli, che ci ha donato, anche qui perfettamente impacchettati, decine di giochi.

Il nostro ringraziamento è accompagnato dalla testimonianza del sorriso di gioia che i doni hanno suscitato nelle bambine e nei bambini che li hanno ricevuti.

Con grande riconoscenza,

Carlo Rubiolo
direttore della
Caritas Diocesana

Grazie per i fondi raccolti con il libro

Egregio Direttore,
nei primi mesi dello scorso anno il dott. Amorisco, Sindaco del Comune di Casteldelfino, condivise con me l'idea di generare un progetto virtuoso attraverso la realizzazione del mio libro *Lou groumisel*.

Il Comune di Casteldelfino destinò una cifra pari al 50% dell'intero costo del libro, mentre gli altri parteciparono alla spesa con quote pari al 12,5%.

Dopo sei mesi dall'uscita del volume posso con piacere comunicare che a fine 2024 sono stati destinati alla ricerca per la malattia di Parkinson 4.800€.

Il mio grazie va anche a tutti coloro che a vario titolo hanno condiviso come me questo sogno, invitandomi a presentare il mio lavoro. In sei mesi personalmente non mi sono risparmiato, ho fatto ben 23 presentazioni del libro.

Tutto questo ha generato anche dei piccoli miglioramenti della mia salute. Probabilmente ho trovato una terapia priva di effetti collaterali. Sicuro che questo sia solo l'inizio di una sorta di meccanismo virtuoso ancora da affinare.

Grazie di cuore

Alfredo Philip

Strumentalizzazioni da parte del Sindaco

Gentile Direttore,
a fronte dell'ennesimo vergognoso attacco da parte del sindaco Agostino Bottano sui social, usando anche la pagina del Comune, contro i giornali e il nostro gruppo, ribadiamo che noi siamo per la democrazia perfetta e diciamo no alle strumentalizzazioni politiche.

Questa è la dichiarazione del nostro gruppo, inserita nel verbale dell'ultimo Consiglio comunale a proposito della vicenda Asilo: "Riteniamo irregolare la convocazione della Commissione di controllo costituita ai sensi dell'art. 11 della convenzione stipulata tra l'Associazione Asilo infantile e il Comune di Villafranca Piemonte, per la mancata convocazione nei tempi e modi previsti del commissario rappresentante la minoranza. Non possiamo quindi dare atto del corretto utilizzo dei contributi comunali e regionali dell'anno 2023 in riferimento all'a.s. 2022/2023. Constatiamo come, ancora una volta, le prerogative dei consiglieri comunali di minoranza non trovino difesa da parte del Presidente del Consiglio comunale, organo che in data 7 novembre aveva provveduto alla designazione dei membri nella suddetta commissione".

Assurda l'interpretazione che ne dà il Sindaco per coprire le proprie magagne. Non attacchiamo infatti l'Asilo, come strumentalmente si vuol far credere, ma l'Amministrazione comunale, nelle persone del Sindaco e del Presidente del Consiglio, che non ha comunicato i nominativi dei commissari eletti, se non dopo un mese e dopo che già la commissione, ma non il nostro rappresentante, era stata convocata. Di questo il Sindaco era a conoscenza.

Non ci hanno intimoriti le sue aggressioni verbali nei primi Consigli, così come non ci intimoriscono i suoi attacchi sui social. Respingiamo le sue provocazioni e gli assurdi ricatti. Non è assolutamente in ballo la perdita dei contributi regionali e comunali. Non è sufficiente il parere della minoranza per farli venire meno e stupisce questa grossolana disinformazione del Sindaco.

Per nascondere un difetto nel suo operato istituzionale, che lo porta continuamente a non voler riconoscere che esiste una minoranza di consiglieri e di cittadini che non si sottomette ai suoi voleri, non esita ad attribuirci false posizioni.

Siamo stati sensibili alle problematiche dell'asilo in campagna elettorale e lo saremo sempre per i bambini, genitori e docenti. Altri in campagna elettorale non hanno invece esitato ad utilizzare la presenza dei bambini ad un comizio di parte.

Non dobbiamo prendere le distanze da nessuno, difendiamo la libertà di pensiero e di stampa di tutti, dei giornali e dei social, indipendentemente da chi siano gestiti.

Il gruppo di minoranza
Villafranca Ascolta

STORIA Quando l'Italia fascista sognava e perdeva l'Impero in Africa settentrionale

L'avventura coloniale

È una sintesi completa ed aggiornata sulle vicende politiche, culturali, militari e sociali del colonialismo italiano in Africa, lette però sempre come parte integrante della storia dell'Italia contemporanea, il volume Storia del colonialismo italiano. Politica, cultura e memoria dall'età liberale ai nostri giorni (Carocci, pp. 220, euro 19) di Valeria Deplano e Alessandro Pes.

I due autori, storici contemporaneisti all'Università di Cagliari, articolano il loro lavoro in tre capitoli che guardano: alle origini della presenza coloniale italiana nel Corno d'Africa ed in Libia; al periodo del colonialismo segnato dagli anni del fascismo; ai temi della decolonizzazione e della memoria attuale del periodo sedimentatasi, non senza mutamenti, a partire dalla seconda metà del Novecento.

Il 15 novembre 1869, con l'acquisto, da parte dell'armatore genovese Raffaele Rubattino, della strategica baia di Assab affacciata sul Mar Rosso, segna il momento ufficiale dell'inizio dell'espansione del Regno d'Italia in Africa. A questo primo atto seguirà la nascita, nel 1890, dell'Eritrea, la prima colonia italiana, di quella somala, nel 1908, e, nel 1912, di quelle della Tripolitania e della Cirenaica unificate poi, nel 1934, nella Libia.

Questa prima fase di espansione è caratterizzata anche dall'interesse generalizzato degli italiani sia per le esplorazioni geografiche africane che per l'impegno dei missionari: "La storia coloniale italiana si intreccia dunque con la storia dell'Italia unita, della quale intercetta ansie e aspirazioni; in particolare, l'aspirazione a rendere il giovane Stato una potenza internazionale credibile e a creare un sentimento di appartenenza nazionale nella popolazione" (p. 73).

Il progetto coloniale del periodo fascista, che culminerà con la conquista dell'Etiopia, la proclamazione, nel maggio 1936, dell'Impero e la nascita dell'Africa Orientale Italiana (Etiopia, Eritrea e Somalia), si fonda sulla repressione, sulla propaganda, sulla creazione di infrastrutture e centri urbani. Gli scavi archeologici, che ricevono un notevole impulso, hanno invece la funzione di mettere in luce la "romanità" dei territori coloniali. Il tracollo dell'impero fascista segna la conclusione complessiva dell'esperienza coloniale del Regno d'Italia in Africa.

Il processo che porta, tra il 1945 e il 1960, all'indipendenza delle colonie italiane è affrontato nell'ultimo capitolo del volume che si concentra, nella sua fase conclusiva, sugli aspetti della memoria e dell'analisi storiografica. Le ricerche degli storici, fattesi più critiche, ampliano infatti, a partire dagli anni Settanta e Ottanta del Novecento, la prospettiva d'indagine: "Innanzitutto, l'attenzione per il colonialismo fascista (…), ma anche l'attenzione per gli aspetti sociali del colonialismo, per le leggi razziste, per le dinamiche di occupazione dei terreni e anche per il coinvolgimento dei coloni nell'oppressione coloniale" (p. 159).

L'intreccio tra la storia d'Italia e il colonialismo trova quindi nel volume di Deplano e Pes una valida analisi di sintesi che offre diversi spunti di riflessione per chi voglia ulteriormente approfondire le complesse vicende legate alla presenza degli italiani in Libia ed in Africa orientale.

paolo gerbaldo

CORRIERE di Saluzzo

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Parrà, 9 • 12037 SALUZZO (CN) • Tel. 0175.42556 • Fax 0175.490348
Editrice CDS Editoriale srl • Via Parrà, 9 • 12037 SALUZZO (CN)
www.corrieredisaluzzo.it (realizzato da Leonardo Web srl)
www.corrieredisaluzzosport.it
indirizzo mail: redazione@corrieredisaluzzo.it
Iscrizione al Tribunale di Cuneo Registro Stampa al n. 20 del 07/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ALBERTO GEDDA
direttore@corrieredisaluzzo.it
alberto.gedda@corrieredisaluzzo.it

VICEDIRETTORE
FABRIZIO SCARPI
fabrizio.scarpi@corrieredisaluzzo.it

REDAZIONE
KIZI BLENGINO kizi.blengino@corrieredisaluzzo.it
EDOARDO DONALISIO edoardo.donalisio@corrieredisaluzzo.it
ANNA GRASSERO anna.grassero@corrieredisaluzzo.it
MICHELE GIANARIA michele.gianaria@corrieredisaluzzo.it
ENRICO GRANDE enrico.grande@corrieredisaluzzo.it
DANIELE ISAIA daniele.isaia@corrieredisaluzzo.it
ENRICO MIOLANO enrico.miolano@corrieredisaluzzo.it

ABBONAMENTI abbonamenti@corrieredisaluzzo.it
Annuo € 55 / Semestrale € 35 / Digitale € 35 / Una copia € 1,50 - Arretrati il doppio - Conti Correnti intestati a CDS Editoriale srl - Saluzzo
POSTE ITALIANE SPA C/C n. 1040569384 - IBAN: IT 46 A 07601 10200 001040569384
INTESA SAN PAOLO IBAN: IT 24 O 03069 46771 100000063558
BPER BANCA IBAN: IT 56 S 05387 46770 000038011851

PUBBLICITÀ
Concessionaria esclusiva **CorMedia**, Via Parrà 9 a Saluzzo, tel. 0175.218779 - Tel e fax 0175.490348
Pubblicità nazionale: O.P.Q. s.r.l. 20124 Milano, via G.B. Pirelli 30, tel. 02.66992511, fax. 02.66992530 - 20128 Torino, via Carlo Giordana 3, tel. 011.5683687.

STAMPA
GEDI PRINTING S.p.a. Via Giordano Bruno 84 - Torino.
Fotocomposizione in proprio.

Poste italiane spa - Spedizione in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 NO/CN/2371/2017 DEL 22/12/2017

Il Corriere di Saluzzo ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina Comunicazione Commerciale.

CDS EDITORIALE Srl tratta i dati come previsto dal RE 2016/679 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.corrieredisaluzzo. it
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Legale rappresentante a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 2016/679. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di Via Parrà 9 a Saluzzo 12037 Tel. 0175.42556. La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore CDS EDITORIALE Srl.
L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a CDS EDITORIALE Srl, Via Parrà 9 a Saluzzo 12037 Tel. 0175.42556 oppure scrivendo a abbonamenti@corrieredisaluzzo.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13 e dall'art. 15 al 22 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo ad abbonamenti@corrieredisaluzzo.it.

Il Corriere di Saluzzo percepisce i contributi pubblici all'editoria.

Iscrizione al ROC n° 30737 del 18/12/2017